

ULTIME l'Unità NOTIZIE

CONTRO COLORO I QUALI VORREBBERO FARNE STRUMENTO DI AGGRESSIONE

Molotov difende il diritto dei tedeschi di decidere liberamente il loro destino

Una serrata analisi del piano Eden, che mira a perpetuare il controllo delle potenze occupanti sulla Germania - Pressioni di Dulles a favore della CED - L'URSS disposta ad allacciare relazioni con Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 30. — Il dottor Felix von Eckardt, capo dell'Ufficio stampa del Governo di Bonn, ha giocato oggi, nel suo ingenuo entusiasmo, un pessimo tiro al bersaglio. « Il cosiddetto piano Eden presentato ieri — egli ha detto — è stato elaborato nel più stretto accordo con Bonn. Non si può quindi parlare di piano Eden ma di piano Eden-Adenauer. Il Cancelliere Adenauer non avrebbe potuto fare di meglio, dato che questo piano costituisce un condensato di tutte le richieste presentate in questi giorni da Bonn: «libero» elezioni, immunità, libertà per la Germania di chiedere o conquistare la revisione dei confini saccati e l'indipendenza per la Germania di entrare in una alleanza militare aggressiva. In più, due possibilità nuove: la legge elettorale dovrà essere elaborata dal Quattro, i quali costituiranno poi una commissione di controllo che deciderà a maggioranza.

Sfrondato di tutte le parole inutili e ridotto allo scheletro, questo piano costituisce dunque, nell'altro che un tentativo di creare una Germania cui sarà sottratta ogni libertà, tranne quella di far parte del blocco occidentale. A questo progetto, Molotov ha opposto oggi i primi rilievi della delegazione sovietica, riservandosi per altro di intervenire più largamente nel corso di una prossima seduta in cui presenterà il progetto dell'URSS per la soluzione del problema tedesco.

Il ministro degli Esteri ha esordito notando che, nel corso della corrispondenza diplomatica scambiata negli ultimi mesi tra le quattro Potenze, risultava il valore particolare che si era annettato alle cosiddette libertà elezioni. Il discorso di Eden è stato in gran parte consacrato a questo tema, la cui importanza non viene certo sottovalutata dall'URSS.

L'URSS, ha aggiunto Molotov, è interessata ancor più delle tre potenze occidentali ad elezioni veramente libere e democratiche, che permettano lo sviluppo della Germania su base pacifica. Proprio per questo, occorre rilevare che il difetto fondamentale del piano Eden consiste nel fatto che esso considera i tedeschi come oggetti di imposizioni, dimostrando così la sfiducia degli occidentali nelle forze democratiche della Germania. Il progetto Eden si preoccupa di affidare alle Potenze occupanti i controlli di ogni genere, ciò che porta a chiedersi se «libere elezioni» di questo tipo saranno veramente libere.

Il problema va affrontato dai tedeschi stessi, ma questo non è previsto dal piano. Da tutto ciò discende un altro punto oscuro, che essa accetterà in Germania, dopo elezioni di questo tipo? Sarà la Germania veramente libera, in politica interna e in politica estera?

Il governo sovietico, ha ancora detto Molotov, pensa che lo Stato tedesco nato da libere elezioni dovrà essere democratico, libero, negli affari interni e in quelli esteri. Dal piano di Eden, questo non risulta. Il progetto inglese prevede che anzi siano mantenuti in forza gli impegni assunti da Adenauer con i trattati di Bonn e di Parigi, e la stendendosi l'applicazione all'intera Germania orientale, che è ormai libera da simili obblighi internazionali. Su questo punto, i tedeschi possono non essere d'accordo, ma il piano del «Foreign Office» non dalla polizia e dai vicini su-

UNA STRANA SCOPERTA

Contrabbando di denti tra l'Olanda e la Francia

LILLA, 30. — I servizi doganali francesi stanno effettuando una inchiesta su tutta la regione di Lilla su uno strano genere di contrabbando fra la Francia e l'Olanda.

Una ditta olandese, specializzata in protesi dentarie, aveva infatti trovato ampia clientela nelle località francesi vicine al confine.

In giorni stabiliti, coloro che volevano munirsi di denti falsi si recavano in una determinata località e salivano a bordo di un autocarro che li trasportava in Olanda, dove i denti venivano sostituiti da dentiere.

Tutto procedeva tranqui-

lamente, ma, trascorso qualche tempo, il sindacato dei dentisti francesi cominciò a preoccuparsi per la rarefazione della clientela, e, messo sull'allarme, la dogana iniziava indagini.

Sta di fatto che è permesso portare fuori dalla Francia soltanto una somma di 20.000 franchi. Quindi, dato che le protesi eseguite in Olanda costavano di più, è evidente che dovevano avvenire dei trasferimenti illeciti di denaro.

Sarà inoltre possibile procedere anche contro i pazienti che rientrano dall'Olanda per importazione fraudolenta di denti.

La base ad esso, la Germania, non poteva essere libera, in quanto non potrà decidere se accettare o respingere gli accordi contrattuali e il trattato della CED.

Il trattato di Bonn prevede d'altronde la permanenza di truppe d'occupazione in Germania per 50 anni, e questa impedirebbe alla Germania di essere libera all'interno dei suoi confini. Il trattato della CED stabilisce, a sua volta, che la Germania sarà legata, per 50 anni, al carico di un blocco militare, e ciò impedisce la possibilità di scegliere la sua politica.

Questi accordi danno libertà di militari tedeschi, ma ciò non significa che essi diano libertà al popolo tedesco. L'URSS ha su questi problemi, un altro atteggiamento, e vorrebbe che i tre si unissero al suo punto di vista, nell'interesse della pace.

Non era la prima volta che Antonia subiva le violenze del marito: già in maggio questi era stato processato e condannato a una lieve multa per aver causato delle lesioni interne alla donna nel corso di una violenta disputa. Secondo la legge spagnola, se Antonia avesse in quell'occasione abbandonato il tetto coniugale, il magistrato l'avrebbe costretta a vivere in un convento o presso una «famiglia rispettabile», affidando i figli al padre. La giustizia spagnola non ritiene la donna che abbandona il marito «digna di educare i suoi figli», qualunque sia il motivo determinante la separazione.

Così Antonia fu costretta a tornare a convivere con il brutale consorte il quale, dopo solo due mesi dall'uscita dall'ospedale la colpì con due pugnalate, ottenendo di più la libertà provvisoria di un mese.

La campagna di stampa ebbe un risultato: la libertà provvisoria fu revocata al brutale individuo che ora si attende in carcere il suo processo.

L'attenzione è stata trattenuta richiamata su alcune medesime circostanze imposte alle donne, come quella di non potersi impiegare, ottenere il passaporto, incassare denaro, firmare un documento, di potersi disassumere le ricchezze, iscriversi in un circolo, senza il permesso scritto del coniuge. E se una vedova si risposò, perde ogni diritto sui figli nati dal primo matrimonio.

Secondo i riformatori, la più efficace opposizione a qualsiasi riforma viene dalla Chiesa cattolica che, secondo quanto scrive l'avvocata Mercedes Fornica, difende dei principi pagani e musulmani che consideravano la donna un essere inferiore a quello dell'uomo.

Alle molte accuse levate da scrittori che hanno preso a cuore la questione, ha risposto il quotidiano cattolico «Ya» affermando che, in linea generale, l'esistente legislazione protegge la donna secondo lo spirito e l'insediamento della dottrina di Cristo. Ciò nonostante la legislazione riconosce che alcuni diritti potrebbero venire riconosciuti alle mogli e alle vedove che si risposano.

Questi però non hanno fatto conto delle dichiarazioni di una signora Sadegh, che ha detto: «Sperate come sono le donne, i miei piani matrimoniali procedono».

Arrete le signore ha drizzato una signetta che è stata pubblicata dai giornali con un titolo su 8 colonne. Per spiegare l'arresto, si è tenuto a mantenere un segreto: «Non avrei mai creduto che fossero persone che avrebbero prestato fede ad una voce che non meritava neppure una smentita».

Ella ha riconosciuto d'altra parte di aver assistito a presentazioni private degli ultimi film di Paul R. Massé.

La questione non è stata chiarita, così come al principio era stato dichiarato di approvare di principio il problema dell'invito da rivolgere alle delegazioni delle due Germanie.

La giornata odierna ha fornito altre due notizie interessanti: la prima riguarda l'arrivo a Berlino di Pierre Charpentier, che ha diretto a Mosca la delegazione commerciale francese, nella sua qualità di capo della sezione scambi economici del «Quint D'Orsay». Charpentier ha riferito oggi a Bidault.

La seconda notizia riguarda alcune dichiarazioni fatte da Molotov nel suo intervento alla presidenza a Edén, per non turbare il principio della rotazione. E si è allora svolto un cortese dialogo fra i ministri degli Esteri della Gran Bretagna e dell'URSS che si designano a presiedere per dirigere i lavori nella prima riunione della seconda settimana.

La questione non è stata chiarita, così come al principio era stato dichiarato di approvare di principio il problema dell'invito da rivolgere alle delegazioni delle due Germanie.

La giornata odierna ha fornito altre due notizie interessanti: la prima riguarda l'arrivo a Berlino di Pierre Charpentier, che ha diretto a Mosca la delegazione commerciale francese, nella sua qualità di capo della sezione scambi economici del «Quint D'Orsay». Charpentier ha riferito oggi a Bidault.

La questione non è stata chiarita, così come al principio era stato dichiarato di approvare di principio il problema dell'invito da rivolgere alle delegazioni delle due Germanie.

La giornata odierna ha fornito altre due notizie interessanti: la prima riguarda l'arrivo a Berlino di Pierre Charpentier, che ha diretto a Mosca la delegazione commerciale francese, nella sua qualità di capo della sezione scambi economici del «Quint D'Orsay». Charpentier ha riferito oggi a Bidault.

La questione non è stata chiarita, così come al principio era stato dichiarato di approvare di principio il problema dell'invito da rivolgere alle delegazioni delle due Germanie.

La giornata odierna ha fornito altre due notizie interessanti: la prima riguarda l'arrivo a Berlino di Pierre Charpentier, che ha diretto a Mosca la delegazione commerciale francese, nella sua qualità di capo della sezione scambi economici del «Quint D'Orsay». Charpentier ha riferito oggi a Bidault.

La questione non è stata chiarita, così come al principio era stato dichiarato di approvare di principio il problema dell'invito da rivolgere alle delegazioni delle due Germanie.

La giornata odierna ha fornito altre due notizie interessanti: la prima riguarda l'arrivo a Berlino di Pierre Charpentier, che ha diretto a Mosca la delegazione commerciale francese, nella sua qualità di capo della sezione scambi economici del «Quint D'Orsay». Charpentier ha riferito oggi a Bidault.

La questione non è stata chiarita, così come al principio era stato dichiarato di approvare di principio il problema dell'invito da rivolgere alle delegazioni delle due Germanie.

La giornata odierna ha fornito altre due notizie interessanti: la prima riguarda l'arrivo a Berlino di Pierre Charpentier, che ha diretto a Mosca la delegazione commerciale francese, nella sua qualità di capo della sezione scambi economici del «Quint D'Orsay». Charpentier ha riferito oggi a Bidault.

La questione non è stata chiarita, così come al principio era stato dichiarato di approvare di principio il problema dell'invito da rivolgere alle delegazioni delle due Germanie.

La giornata odierna ha fornito altre due notizie interessanti: la prima riguarda l'arrivo a Berlino di Pierre Charpentier, che ha diretto a Mosca la delegazione commerciale francese, nella sua qualità di capo della sezione scambi economici del «Quint D'Orsay». Charpentier ha riferito oggi a Bidault.

15 anni a Serag El Din

IL CAIRO, 30. — Il tribunale speciale di Naghib ha condannato a 15 anni di carcere l'ex ministro Fuad Serag El Din, sotto l'accusa di abuso di potere e corruzione. Il tribunale ha inoltre ordinato la confisca dei beni che Fuad Serag El Din e suo fratello Yassir hanno acquistato tra il 1950 ed il 1952, durante la permanenza al potere del governo waldista. Il condannato dovrà inoltre restituire i fondi pubblici spesi per la costruzione di una strada che conduce ad una popolare località balneare presso Alessandria ove egli aveva alcune proprietà.

Serag El Din era stato ministro dell'Interno e delle Finanze e Segretario generale del Wafd.

Il mese prossimo si svolgerà davanti al tribunale il processo contro la signora Nahas, moglie dell'ex leader del Wafd.

Il primo ministro giapponese negli S.U.

TOULON, 30. — Il primo ministro giapponese, Shigeru Yoshida, è in viaggio per le Isole Canarie, dove si svolgerà la conferenza stampa dei due Stati Uniti.

Estrazioni del Lotto del 30 gennaio 1954

BARI	28 64 81 5 34
CAGLIARI	32 41 25 71 78
FIRENZE	73 11 72 52 54
GENOVA	10 4 63 83 8
MILANO	65 1 68 8 61
NAPOLI	19 12 68 37 37
PALESTRA	86 62 12 70 59
ROMA	22 17 32 51 16
TORINO	30 13 65 76 61
VENEZIA	81 74 85 76 9

PIETRO INGRAMA direttore
Giorgio Colucci vice direttore
Stabilimento Tinger, U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 139


SERGIO SEGLI

vitamine in ogni goccia



agrumi di Sicilia

maturati al sole del mediterraneo



FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO

inscrivendovi al ns. Corso PER CORRISPONDENZA di:

RIPARAZIONE E COLLAUDO apparecchi radio e amplificatori

Studiate a casa vostra con enorme risparmio di tempo e di denaro

Le iscrizioni si accettano in qualsiasi periodo dell'anno

Chiedeteci l'interessante bollettino di (gratuito) scrivendo chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo. Nel bollettino gratuito è compreso un saggio delle lezioni complete con sistema originale semplificato, comprensibili perciò anche da chi abbia frequentato solo le elementari.

Scrivere a:

SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA

VIA DELLA PASSIONE, 7 - U - MILANO



Lo spruzzatore PIRAMPEPE

All'analisi chimica e microscopica eseguita dal Professore Mario Talenti dell'Università di Roma, il PIRAMPEPE è risultato:

PEPE PURISSIMO POLVERIZZATO di QUALITA' PREGIATA

Tutelate la vostra salute evitando prodotti sfusi e anonimi che non offrono garanzie di purezza

Il PIRAMPEPE è un prodotto selezionato e depurato, dà gusto alla mensa e non nuoce allo stomaco

E' IN VENDITA AL PUBBLICO A LIRE 60

Giovanni Urbano - Viale Campo Boario 3/a-b-c - Roma - Tel. 599240